

VITA CITTADINA

La Consulta Municipale della Città di Torino.

È stata costituita per decreto del Capo del Governo la Consulta Municipale della Città di Torino. I Consultori, i quali hanno già prestato nella quasi totalità il rituale giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto della Provincia sono i seguenti signori:

Pel gruppo dei datori di lavoro:

On. avv. Gino Olivetti, per l'attività industriale.
Comm. Giacomo Bosso, per l'attività industriale.
Cav. uff. Ettore Donn, per l'attività industriale.
Ing. cav. Giuseppe Sclopis, per l'attività industriale.
Cav. Edoardo Agnelli, per l'attività industriale.
Ing. Tommaso Folia, per l'attività industriale.
Cav. cap. Mario Gobbi, per l'attività commerciale.
Cav. uff. Giuseppe Benso, per l'attività commerciale.
Sig. Adriano Stradella, per l'attività commerciale.
Cav. Teodoro Arneodo, per l'attività commerciale.
Conte prof. avv. Carlo Righini di S. Albino, per l'attività agricola.
Mario Intaglietta, per l'artigianato.
Gr. uff. conte Carlo Parea, per l'attività bancaria.
Gr. uff. prof. Giuseppe Broglia, per l'attività bancaria.
Comm. ing. Massimo Pellegrini, per l'attività dei trasporti.
On. Domenico Bagnasco, per la Cooperazione.

Pel gruppo dei lavoratori:

Arch. Armando Melis, pei lavoratori intellettuali.
Dott. Ernesto Amati, pei lavoratori intellettuali.
Sen. Leonardo Bistolfi, pei lavoratori intellettuali.
Cav. avv. Luigi Maccari, pei lavoratori intellettuali.
Dott. Eugenio Bertuetti, pei lavoratori intellettuali.
Dott. cav. Ugo Bertone, pei lavoratori intellettuali.
Vassallo Severino, per l'attività industriale.
Chiaberto Luigi, per l'attività industriale.
Cedrino Giovanni, per l'attività industriale.
Monti Leonardo, per l'attività industriale.
Cucerone Natale, per l'attività industriale.

Filippello Dante, per l'attività industriale.
Racca Eugenio, per l'attività dei trasporti.
Gino avv. Mario, per l'attività dei trasporti.
Boccacci comm. Giorgio, per l'attività commerciale.
Mo Adolfo, per l'attività commerciale.

Il Monumento al Carabiniere.

Nelle sale del Circolo Militare di Torino ha avuto luogo il 5 maggio, sotto la presidenza del Generale d'Armata Senatore Petitti di Roretto, una riunione plenaria del Comitato Centrale pro Monumento Nazionale al Carabiniere Reale; cui sono intervenuti oltre gli altri componenti del Comitato, molte illustri personalità ed autorità cittadine ed alcune elette dame.

Il Presidente, letto l'ordine del giorno apre la seduta dando subito la parola al Tesoriere, il quale fa una brillante e concisa esposizione finanziaria dei risultati conseguiti in più di quattro anni di tenace lavoro dal Comitato Centrale.

Apprendiamo così che sino ad oggi sono affluiti da ogni parte del Regno, dalle Colonie e persino dalle Americhe, oblazioni per un importo complessivo di L. 2.690.300,05.

Il Tesoriere fa ancora notare che gran parte delle oblazioni sono pervenute dagli umili e dai poveri, con somme da pochi centesimi alle 5 lire; oltre offerte più cospicue avute da Istituti di credito, industriali, commercianti, privati, insomma da ogni classe di cittadini, con a capo il nostro amato Sovrano. Ben può dirsi quindi che il Monumento sarà l'espressione viva e fedele della riconoscenza nazionale per il Carabiniere Reale.

S. E. il Presidente soggiunge che è fermo suo intendimento di costituire in Ente morale una « Fondazione del Monumento » e col capitale nominale di L. 1.200.000, acciò con le 60 mila lire annue di rendita possano erogarsi 4 forti premi a quei militari dell'Arma che durante